

## Punto 13 Odg

# Informativa sulla chiusura del POR Campania FSE 2007-2013

## Sommario

<b>1</b>	<b>CHIUSURA DEL POR CAMPANIA FSE 2007-2013</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>FOCUS SUGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA</b>	<b>3</b>

## 1 Chiusura del POR Campania FSE 2007-2013

Al 31 marzo 2017 si sono concluse le operazioni di chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 e sono stati trasmessi alla Commissione Europea tutti i documenti di chiusura previsti dai Regolamenti, ivi incluso il Rapporto Finale di Esecuzione che riassume tutte le attività del Programma sia sul piano finanziario sia su quello procedurale e di risultato.

Il Programma si è chiuso in maniera coerente con le previsioni di spesa e sono stati raggiunti ottimi risultati in termini di utilizzo delle risorse e capacità di fornire risposte concrete alle necessità del territorio, nonostante le difficoltà connesse al contesto macro economico generale, caratterizzato dalla perdurante crisi economica mondiale i cui effetti recessivi si sono manifestati durante l'intero ciclo di Programmazione 2007/13. Tali fattori hanno spinto l'Amministrazione Regionale a concentrare maggiormente i propri sforzi e le risorse messe a disposizione dal PO in interventi e iniziative che generassero impatti concreti sul tessuto sociale e occupazionale, favorendo, quindi, le fasce più svantaggiate della società civile, attraverso misure di sostegno al reddito delle famiglie e dei lavoratori, nonché di rilancio della produttività e degli investimenti delle imprese.

Nonostante i difficili fattori di contesto socioeconomico, la Regione è riuscita sempre a garantire una corretta attuazione del PO sia dal punto di vista finanziario, raggiungendo gli obiettivi di spesa previsti dal MISE (target CIPE) e dalla Commissione Europea (regola n+2), evitando di incorrere in pesanti sanzioni per il bilancio regionale e comunitario, sia dal punto di vista qualitativo, tenuto conto delle azioni realizzate che risultano coerenti con quelle previste nel Programma, ritenute validi strumenti per il conseguimento delle politiche di sviluppo.

I risultati del Programma e i progressi conseguiti sono riconducibili, anche, ad un efficace Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) che ha adeguatamente risposto all'esigenza di assicurare una efficiente attuazione del Programma Operativo, nonché al rafforzamento generale delle strutture organizzative impegnate nell'Attuazione, prime fra tutte l'Autorità di Gestione che si è dotata, nel tempo, di n. 5 Unità Operative di Staff allo scopo di assicurare il rispetto degli adempimenti di competenza ed avere il costante monitoraggio del Programma e delle problematiche ad esso connesse.

L'efficace gestione del Programma da parte delle strutture preposte ha evitato la perdita di risorse che avrebbe determinato un impatto sicuramente negativo, non soltanto per la stessa Amministrazione, ma di riflesso per l'intero contesto sociale.

Nella tabella seguente si illustrano i valori di attuazione finale del POR Campania FSE 2007/2013 da cui è possibile constatare che il programma ha chiuso con una spesa superiore alla dotazione del Fondo ed un grado di attuazione pari 101,12% e un overbooking di spesa concentrato, in particolare, sugli Assi 1,2,4 e 5 superano il livello di attuazione del 100%. Con riferimento alla quota di contributo comunitario sul Programma si precisa, inoltre, che la spesa certificata è superiore alla dotazione iniziale, pari a 559 milioni di euro.

ASSE	Dotazione finanziaria	Importo Certificato Finale <i>Quota Totale</i>	Importo Certificato Finale <i>Quota Comunitaria</i>	Grado di attuazione in %
ASSE I Adattabilità	140.000.000	145.816.595	133.318.029	104,15%
ASSE II Occupabilità	180.000.000	186.501.335	66.311.586	103,61%
ASSE III Inclusione Sociale	105.000.000	94.988.241	55.726.434	90,46%
ASSE IV Capitale Umano	268.000.000	283.175.443	251.899.349	105,66%
ASSE V Transnazionalità e Interregionalità	30.000.000	34.763.478	27.810.782	115,88%
ASSE VI Assistenza Tecnica	25.000.000	19.093.160	15.274.528	76,37%
ASSE VII Capacità Istituzionale	40.000.000	32.513.864	18.695.472	81,28%
<b>Totale</b>	<b>788.000.000</b>	<b>796.852.116</b>	<b>569.036.182</b>	<b>101,12%</b>

## 2 Focus sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria

In concomitanza con la chiusura del PO sono state concluse anche le attività degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, finanziati con il Contributo del Programma, “Fondo Microcredito FSE” e “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani”.

La gestione di entrambi i Fondi è stata affidata all’Ente in House della Regione, Sviluppo Campania SpA, nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui all’art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e degli impegni assunti negli Accordi di Finanziamento e i successivi Atti integrativi, sottoscritti tra Sviluppo Campania e l’Autorità di Gestione FSE.

**Il Fondo Microcredito**, ha rappresentato il principale strumento finanziario adottato dalla Regione per favorire i processi di crescita e sviluppo per il lavoro autonomo e la microimpresa. L’intervento è stato rivolto a destinatari appartenenti alle fasce più deboli della società ed in particolare a coloro che vivono in condizioni di disagio economico, sociale e occupazionale e con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale.

Il Fondo è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 733/2011 ed è stato finanziato con risorse dell’Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità e Asse III Inclusione Sociale del POR Campania FSE 2007/13. La dotazione finanziaria del Fondo è variata nel corso degli anni: inizialmente sono stati versati € 65 milioni, necessari per avviare l’operazione e testare la risposta del territorio, successivamente, in ragione del buon andamento dello Strumento Finanziario e dell’elevato numero delle domande di accesso pervenute, con DGR, 302/2013, sono state conferite ulteriori risorse per € 35 milioni, arrivando alla dotazione prevista dalla DGR 733/2011, di € 100 milioni. Infine, con l’adozione della DGR 718/2015, sono state assegnate ulteriori

risorse derivanti dalle economie registrate sul Fondo Microcredito Pi.Co., arrivando ad una dotazione complessiva e massima di € 109.078.210,74.

Il funzionamento del Fondo prevedeva l'erogazione di prestiti da un minimo di € 5.000,00 fino ad un importo massimo di € 25.000,00, nel rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato e in particolare del "regime de minimis". L'attuazione dell'intervento è avvenuta con l'emanazione di due avvisi promossi dal Soggetto Gestore, Sviluppo Campania, a fronte dei quali sono pervenute oltre 12.000 domande di accesso al microcredito (n. 5.283 sul primo avviso e n. 6835, sul secondo).

L'esito positivo dell'Operazione e l'ottimo riscontro del territorio è stato agevolato, anche, da una capillare attività animazione e promozione della misura, promossa sull'intero territorio regionale.

Complessivamente, a valere sui due Avvisi, le domande complessivamente valutate e decretate sono state superiori alle 10.000 unità, di cui circa il 50% sono risultati ammissibili al beneficio della misura, per un importo corrispondente di € 130.589.048,90.

I contratti complessivamente sottoscritti con i beneficiari sono stati pari a 3.605, per un valore finanziario pari a € 87.145.196,09, mentre le erogazioni effettive in favore dei destinatari finali, cofinanziate con il contributo del POR FSE, sono state pari a 3.300 per un importo complessivo di € 79.710.725,69.

I prestiti sono stati erogati tutti in favore di microimprese di cui circa il 49,2% risultano essere start up, mentre il numero di posti di lavoro, in chiusura del fondo è pari a 4772 occupati.

Alla chiusura del Programma, le spese ammissibili finale sul Fondo Microcredito ammontano a € 82.961.635,14; di queste € 77.044.888,73 derivano dagli importi versati dal Fondo ai destinatari finali, al netto delle irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati pari a €2.665.836,96, e € 5.916.746,41 dai costi di gestione riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dalla Lettera dei Costi nonché dall'Accordo di finanziamento e dagli atti integrativi sottoscritti.

L'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare le risorse non ammissibili e non utilizzate dallo Strumento finanziario per un importo complessivamente ritirato dal Programma sull'operazione Microcredito FSE pari a € 26.116.575,60.

Fondo Microcredito è stato più volte controllato, oltre che dalle Autorità nazionali responsabili del Programma, anche dalla Corte dei Conti Europea che in tre occasioni ha verificato lo Strumento di Ingegneria Finanziaria. Nel corso dell'ultima visita di audit, conclusasi a febbraio 2017. La Corte dei Conti Europea ha verificato l'andamento del Fondo in prossimità della chiusura del Programma Operativo, valutandone, in particolare, la performance raggiunta in relazione alla dotazione complessiva dello Strumento Finanziario. Il tasso di esborso complessivo dello strumento è stato pari all'88,08% della dotazione finale del Fondo Microcredito, ampiamente superiore al tasso di esborso medio degli strumenti di ingegneria finanziari dell'UE pari al 75 %.

Le attività di audit si sono concluse senza irregolarità con impatto finanziario come comunicato con verbale provvisorio di controllo notificato all'Autorità di Gestione con nota prot. 758 del 5 aprile 2017.

Il Fondo **Microcredito PICO** è stato istituito allo scopo di rafforzare l'azione della micro imprenditoria all'interno dei Piccoli Comuni per favorire la propensione dei territori ad attrarre investimenti.

Con DGR n. 608/2013 è stato istituito il Fondo di Rotazione Microcredito PICO con una dotazione complessiva di € 20 milioni. Per l'attuazione del Fondo Piccoli Comuni Campani, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania Spa in data 23/12/2013 l'accordo di finanziamento e, con successivi atti integrativi, è stato prorogato l'impegno delle parti per la prosecuzione delle attività al 31/12/2023. La dotazione del Fondo è stata, nel tempo ridotta in ragione delle economie registrate sul Fondo le cui risorse

sono state in parte spostate sul Fondo Microcredito FSE, arrivando ad una dotazione pari a € 10.921.789,26.

Il Fondo PICO, in analogia con quanto previsto per il Fondo Microcredito prevede la concessione di prestiti da un minimo di € 5.000 fino a 25.000, nella forma tecnica del prestito chirografario, da restituire, a tasso zero, in cinque anni. L'attuazione dell'Operazione si è articolata in n. 2 avvisi, a fronte dei quali sono pervenute n. 762 domande di prestito.

Alla data di chiusura del Programma, le risorse ammissibili ammontano a € 7.566.348,31; di queste € 6.912.866,18 derivano dagli importi versati dal Fondo ai destinatari finali della misura, al netto delle irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati pari a € 75.000,00, e € 653.482,13 dai costi di gestione riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dalla Lettera dei Costi nonché dall'Accordo di finanziamento e dall'atto integrativo sottoscritto.

Le attività dei Fondi Microcredito e PICO proseguiranno in virtù degli ultimi Atti integrativi sottoscritti tra l'Autorità di Gestione FSE e Sviluppo Campania FSE che prorogano l'efficacia dei rispettivi Accordi di finanziamento fino al 31 dicembre 2023, per garantire un corretto monitoraggio delle risorse restituite ai Fondi Rotativi, nonché il loro riutilizzo per proseguire le attività di investimento dei Fondi.

Le risorse residue sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria alla chiusura del PO ammontano a € 73.712.916,31, per il Fondo Microcredito e € 6.764.898,24, per il Fondo PICO. Allo scopo di recepire, le raccomandazioni di cui alla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, tali risorse saranno adoperate per il finanziamento di azioni perseguenti, sul territorio regionale, le medesime finalità e i medesimi target di destinatari individuati nella strategia di pianificazione e investimento dei Fondi in oggetto, al fine di massimizzare l'effetto delle risorse pubbliche che hanno contribuito agli strumenti di ingegneria finanziaria.

In particolare, come previsto dalle exit strategies allegate agli Atti integrativi agli accordi tali risorse saranno prioritariamente utilizzate per finanziare le domande di microcredito, presentate e non ancora valutate, consentendo, così, lo scorrimento delle graduatorie di accesso al Fondo.